



Azienda USL Toscana Nord Ovest

Scheda Tecnica "A"
Centro Diurno Disabili ALBICOCCO - Rosignano Solvay
Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia
CIG n. 9574959221

1. AREA TEMATICA

Servizio Sociale Non Autosufficienza Disabilità: Area Disabilità.

2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO

Struttura socio-sanitaria semiresidenziale Centro Diurno "Albicocco".

3. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

La procedura ha ad oggetto prestazioni necessarie all'organizzazione del servizio socio/riabilitativo/educativo e assistenziale per le persone con disabilità psico-fisica o plurima, che frequentano il Centro Diurno, con intensità assistenziale media. Le attività del Centro dovranno favorire le autonomie della persona disabile, sostenendola e supportandola anche coinvolgendo i familiari; inoltre dovranno essere garantiti programmi socio-riabilitativi integrati con la rete dei servizi del territorio (scuole, associazioni, enti, formazione professionale, esperienze in situazioni lavorative ecc.) nonché il soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali degli ospiti, sopperendo alle difficoltà che possono incontrare nel provvedervi autonomamente.

4. DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre) con opzione di rinnovo per ulteriori 3 (tre) anni su richiesta dell'Azienda USL Toscana Nordovest.

5. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI

Come previsto dal Decreto del Presidente di Giunta Regionale 22.03.2021, n. 12/R Allegato A "strutture semiresidenziali per persone disabili" gli utenti accolti sono persone con riconoscimento di handicap psico-fisico o plurimo in situazione di gravità, usciti dal percorso scolastico e privi di potenzialità tali da poter essere inseriti nel mondo del lavoro. Fascia di età per l'accesso 18-65 anni. Trattasi di disabili con patologie multifattoriali che necessitano di interventi integrati, di carattere socio/sanitario, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue dei livelli di autonomia raggiunti. E' ammessa la frequenza oltre i 65 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il PAP ne individui tempi ed obiettivi.

6. NUMERO UTENTI ED ARTICOLAZIONE ORARIA

Il numero massimo degli utenti previsto è di **12 persone**. Potranno essere previsti inserimenti anche part-time purché il numero giornaliero delle presenze non sia superiore a 12.

Il tempo parziale potrà essere:

- verticale: con orario giornaliero a tempo pieno ma limitatamente ad alcuni giorni della settimana.



L'apertura del Centro è garantita per un minimo di 48 ore settimanali articolate per 6 giorni, dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle ore 17:00.

L'orario NON E' comprensivo del trasporto degli utenti dal domicilio al Centro Diurno e viceversa

L'apertura del centro sarà garantita per 290 giorni l'anno.

La persona interessata a usufruire del Servizio, il familiare, Amministratore di Sostegno o Tutore dovrà inoltrare richiesta all'UVMD competente che valuterà l'opportunità di ingresso della persona stessa presso il servizio semiresidenziale.

7. OBIETTIVI

Obiettivo prioritario è quello di offrire una rete di servizi rivolta alle persone con disabilità attraverso la messa in atto di interventi flessibili basati sulla centralità dell'utente e inoltre a garantire un maggiore benessere e un migliore qualità di vita non solo agli utenti, ma anche alle loro famiglie.

Le attività devono garantire l'attuazione dei progetti individualizzati, adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7 commi 2, 3, 4 e 5 della L.R. 41/2005 e devono perseguire le seguenti finalità:

- garantire continuità al processo di integrazione sociale;
- consentire l'acquisizione e/o mantenimento di autonomie di base e di capacità cognitive - relazionali, rispetto al PAP elaborato dal UVMD della Zona/Distretto;
- favorire il mantenimento della persona disabile nel proprio contesto di vita, anche sostenendo e supportando la famiglia, offrendo interventi di assistenza qualificata riducendo interventi di istituzionalizzazione;
- garantire il mantenimento dei programmi socio-riabilitativi all'interno della rete dei servizi del territorio (scuole, associazioni, enti, formazione professionale ed esperienze in situazioni lavorative ecc.);
- intensificare la rete di scambio con altre risorse territoriali anche in vista di interventi mirati secondo età, tipologia di handicap e percorso riabilitativo fissato dal PAP;
- favorire le attività di laboratori e di tempo libero, anche esterne al Centro, come uno degli elementi del Progetto Individualizzato anche per esperienze limitate nel tempo, curando tuttavia l'appropriatezza dell'intervento e il contesto organizzativo;
- estendere la possibilità di alternanza tra scuola e Centro, associando anche percorsi ad hoc che siano indirizzati allo sviluppo delle abilità, all'orientamento e alle esperienze in situazioni lavorative.

8. ATTIVITÀ' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

• SERVIZIO EDUCATIVO, RIABILITATIVO E SOCIO-ASSISTENZIALE

Le attività svolte all'interno del Centro sono coordinate dalla U.F. Servizio Sociale Non Autosufficienza Disabilità della Società della Salute Valli Etrusche che gestisce l'ammissione o dimissione degli utenti e la lista di attesa.

L'UVMD segue il disabile in tutte le fasi del suo percorso educativo ed assistenziale, garantisce il supporto professionale al Centro per la migliore attuazione dei piani individuali, tramite:

- consulenza psico-sociale al singolo e alla famiglia;
- aiuto e sostegno all'inserimento socio-educativo-assistenziale;
- sostegno delle autonomie per l'autodeterminazione della persona.

All'interno della programmazione annuale dovranno essere previste attività specifiche esterne/interne da concordare con l' U.F., con l'obiettivo di offrire una rete di servizi rivolta alle persone con disabilità, attraverso la realizzazione di interventi flessibili al fine di promuovere un maggiore benessere agli utenti stessi ed alle loro famiglie.

Le attività educative, riabilitative e socio-assistenziali in favore delle persone disabili devono avere come finalità quella di acquisire, migliorare e/o mantenere le loro competenze cognitive, comportamentali e affettivo-relazionali, attraverso progetti socio-riabilitativi e/o educativi personalizzati, valorizzando le risorse familiari e della rete sociale.

In particolare il Centro deve perseguire le seguenti finalità:

- garantire continuità al processo di integrazione sociale;
- consentire l'acquisizione e/o mantenimento di autonomie di base e di capacità cognitive - relazionali, indicate nel PAP;
- favorire il mantenimento della persona disabile nel proprio contesto di vita, offrendo anche sostegno e supporto alla sua famiglia, tramite interventi di assistenza qualificata;
- favorire e sostenere il percorso socio-riabilitativo della persona disabile all'interno della rete dei servizi del territorio (scuole, associazioni, enti, esperienze in situazioni lavorative, gruppi di auto-aiuto ecc.), con interventi mirati in base a età, tipologia di handicap, tenendo conto del programma individualizzato del disabile e della specificità delle risorse, in collaborazione con l'UVMD;
- promuovere attività strutturate, anche esterne al Centro, in base ai singoli programmi personalizzati, utilizzando efficacemente ogni possibile risorsa territoriale, anche al fine sviluppare percorsi non istituzionalizzanti.
- favorire l'organizzazione delle attività suddividendo gli utenti in piccoli gruppi anche in base ai progetti personalizzati.

Il servizio dovrà essere assicurato nel rispetto dei parametri e ore di prestazione previsti dalla normativa regionale e nazionale di riferimento, in particolare dalle LL.RR. nn. 40 e 41 del 2005, dal Regolamento di attuazione dell'art. 62 della LR 41/2005 con DPGR del 9/01/2018, n. 2/R, nonché da successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire.

Il servizio socio-educativo-riabilitativo si esplica mediante le seguenti attività:

A) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ:

a.1 Coordinamento del Centro:

- il coordinamento del Centro dovrà essere svolto dalla figura dell'Educatore Professionale in possesso del diploma di laurea di E.P. o titolo abilitante alla professione.

Il Coordinatore:

- sovrintende alla predisposizione del lavoro del personale e all'aggiornamento del registro delle presenze dello stesso favorendo il lavoro di gruppo ed individuando linee guida comuni di comportamento

- garantisce il raccordo con i competenti livelli della Zona Distretto/SdS, con i familiari degli ospiti e con i vari livelli della comunità locale;
- partecipa alle riunioni di verifica con le equipe territoriali, se necessario alle riunioni dell'UVMD e alle riunioni con i familiari e con l'organismo di rappresentanza degli stessi;
- sovrintende alla cura dell'attuazione dei piani educativi personalizzati, garantendo la qualità dell'assistenza ed il benessere degli ospiti;
- predispone modalità di rilevazione, segnalazione, e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi agli ospiti;
- sovrintende all'aggiornamento delle cartelle personali;
- coordina, in accordo con la Zona Distretto/SdS, l'individuazione degli Enti sedi di esperienze in situazione lavorativa (stage).

B) ATTIVITA' EDUCATIVA

b.1 Interventi educativi:

- attività inerenti al progetto educativo individuale complessivo;
- valorizzazione delle capacità e competenze sociali e di integrazione;
- gestione varie attività socio-educative anche all'esterno;
- attività di animazione e di laboratorio quali: laboratorio di manipolazione, bricolage, cucina, giardinaggio, disegno e pittura, laboratorio di drammatizzazione; laboratori di musicoterapia e di informatici, in affiancamento alle altre attività educative, anche per periodi limitati nel tempo, con lo scopo di favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali, stimolando la partecipazione degli ospiti alle attività e supportandoli a partecipare alle iniziative culturali e ricreative proposte sia a livello territoriale che all'interno del Centro;
- supporto agli operatori socio-sanitari nel lavoro di cura primaria e nell'accompagnamento degli ospiti nelle attività esterne al Centro;
- aggiornamenti e verifiche delle schede degli utenti in collaborazione con le altre figure di riferimento;
- partecipazione agli incontri con le famiglie per la verifica dei progetti individuali;
- partecipazione al lavoro di rete;
- collaborazione alla verifica della qualità dei servizi;
- partecipazione all'équipe;
- compilazione della modulistica necessaria alla gestione del Centro;
- collaborazione alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenza dei corsi di aggiornamento.

C) ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

c.1 Assistenza diretta e aiuto alla persona:

- assistere la persona disabile nelle attività quotidiane;
- stimolare e aiutare l'ospite nella cura dell'igiene personale e all'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;

- controllare ed assistere l'assunzione delle diete;
- supportare nella deambulazione anche mediante l'uso di presidi, ausili ed attrezzature;
- garantire l'osservanza delle prescrizioni mediche. Il personale del Centro dovrà provvedere alla verifica dell'auto-somministrazione da parte degli ospiti delle terapie orali prescritte dal medico.

c.2 Attività di intervento igienico sanitario e di carattere sociale:

- osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio/danno dell'utente;
- identificare e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare;
- collaborare alla programmazione di interventi assistenziali;
- attuare le diverse fasi dei progetti di assistenza personalizzati;
- proporre, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati per le attività e per gli ospiti;
- proporre ed eseguire, se rispondente alle esigenze e al progetto personalizzato, l'effettuazione del bagno ivi compreso il lavaggio dei capelli una volta alla settimana;
- rapportarsi, con dinamiche relazionali appropriate, all'ospite.

c.3 Attività di supporto gestionale organizzativo e formativo:

- attuare i piani di lavoro e di attività anche in collaborazione con altre figure professionali;
- utilizzare metodi di lavoro comuni e collaborare in equipe;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- collaborare all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi e della qualità;
- concorrere, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione;
- collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento;
- autovalutare il proprio livello di formazione su tematiche specifiche.

D) ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI E DI ANIMAZIONE

Il progetto dovrà prevedere attività strutturate di laboratorio, con l'eventuale presenza di educatori/istruttori di mestiere o esperti nelle attività di animazione per supportare, anche per periodi limitati nel tempo, le altre figure professionali.

Le attività occupazionali e di animazione dovranno avere l'obiettivo di favorire il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali degli ospiti, la socializzazione, promuovendone la partecipazione alle iniziative culturali e ricreative proposte sia a livello territoriale che all'interno del Centro.

L'istruttore di mestiere o l'esperto dovrà comunque possedere un diploma di scuola superiore, un titolo di studio o attestato di qualifica professionale attinente l'attività da svolgere ed esperienza documentata.

Il progetto potrà inoltre prevedere la presenza programmata e strutturata di volontari, operatori del servizio civile ecc.

d.1 Uscite, Gite:

Nel periodo estivo, in particolare nei mesi da giugno a settembre, sono da prevedersi attività diurne estive in località di mare (almeno tre volte a settimana) e gite per l'intera giornata.

Nella perizia sono inclusi questi costi? NO

d.2 Soggiorni residenziali: del fine settimana o periodi più lunghi:

Il progetto dovrà prevedere brevi soggiorni residenziali, per piccoli gruppi, in particolare da proporre nel periodo estivo.

E. Prestazioni infermieristiche e somministrazione farmaci

Nel caso di segnalazioni di bisogni di interventi di natura infermieristica, data la tipologia degli ospiti, verranno programmati interventi stabiliti per periodi determinati, a cura di un infermiere del Servizio Sanitario Nazionale. La somministrazione di terapie esclusivamente orali potrà essere effettuata dal personale OSS del centro, previa prescrizione medica e contestuale formale richiesta del genitori o di altra figura tutoria. Il farmaco dovrà essere fornito dai familiari in confezione integra e corredato da recente prescrizione medica che indichi: il nome del farmaco, la dose prescritta, l'orario di somministrazione e la durata della prescrizione.

9. ATTIVITÀ' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Per lo svolgimento delle prestazioni di cui al punto 8 della presente scheda sono richieste attività e prestazioni di supporto connesse allo svolgimento dei servizi, i cui costi sono totalmente a carico dell'aggiudicatario.

Si riportano nella tabella sottostante le attività/prestazioni richieste per il servizio oggetto della presente scheda.

In riferimento ad ogni attività/prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Attività di supporto e relativi costi	Attività richiesta all'appaltatore
Servizio di ristorazione: Cucina esterna e previsto sporzionamento all'interno del centro. Comprensivo di merenda	SI
Pulizia dell'ambiente interno ed esterno e sanificazione	SI
Disinfestazione e derattizzazione	SI
Smaltimento rifiuti urbani/speciali	SI
Fornitura di tutti i materiali occorrenti	SI
Servizio di trasporto dal domicilio dell'utente al centro diurno e viceversa e servizi di accompagnamento per spostamenti degli ospiti inclusa la stessa a disposizione di automezzi idonei e sostenimento dei relativi costi (carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria, bollo, assicurazione ecc.);	SI

Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali e a SOGGIORNI RESIDENZIALI es. per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili	SI
Tenuta della documentazione	SI
Debito informativo	SI

10. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per l'effettuazione delle attività specifiche di cui al punto 8 l'aggiudicatario dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell'attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta e ad utilizzare soltanto operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale. A tal fine il personale impiegato anche per le sostituzioni, deve rispettare i requisiti professionali per ciascuna funzione previsti dal regolamento 12/R di attuazione dell'art. 62 della LR 41/2005 e da eventuali ulteriori norme regionali attinenti al servizio in questione.

Per la struttura oggetto della presente scheda, in base ai bisogni assistenziali rilevati si richiede come requisito minimo un monte ore su base annuale di personale nelle proporzioni sotto indicate:

Assistenza di base e alla persona - N. ore annue	Sostegno educativo - N. ore annue	Attività occupazionali e/o formative - N. ore annue	Addetto servizi generali	Totale monte ore annuale
3.750	984	350	1000	6084
Percentuale della figura di Assistenza di base e alla persona sul totale ore richieste	Percentuale della figura di Sostegno educativo sul totale ore richieste	Percentuale attività occupazionali e/o formative sul totale ore richieste		
61,64%	16,17%	5,75%	16,44	100,00%

L'appaltatore dovrà attuare i piani di lavoro e di attività in collaborazione con tutte le figure professionali, utilizzare strumenti di lavoro comuni, gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità, collaborare alla verifica della qualità dei servizi e collaborare in equipe.

Il personale che attualmente risulta impiegato nella struttura, per il quale opera il rispetto della condizione di salvaguardia dell'occupazione, come richiamata dall'art 50 del D. Lgs n. 50/2016, è il seguente:

3 educatori

3 osa

1 addetto servizi generali/pulizie.

11. STRUTTURA

La struttura denominata **"Centro diurno Albicocco"** situata in Rosignano Solvay Via Carducci 23 è di proprietà del Comune di Rosignano M.mo dato in comodato d'uso. (superficie interna netta glossario OMI) mq. 164.

Si riportano nella tabella sottostante le prestazioni richieste per l'utilizzo della struttura.

In riferimento ad ogni prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Prestazioni relative all'utilizzo della struttura	Attività richiesta all'appaltatore (SI/NO)
Manutenzione ordinaria	SI
Manutenzione straordinaria	NO (a carico del Comune)
Costo utenze compreso costo allaccio contatori. Tasse e tariffe relative all'immobile	SI
Reintegro dei materiali, arredi e attrezzature forniti dall'appaltatore per l'immobile	SI

La Zona Distretto/SdS Valli Etrusche si riserva la possibilità di procedere alla realizzazione presso il centro diurno di una stanza snoe-zelen e di una stanza interattiva mediante la fornitura degli arredi da mettere a disposizione dell'appaltatore.

L'elenco dei beni consegnati dovrà risultare dal verbale di avvio del servizio.

12. VALORE ECONOMICO ANNUALE INTERVENTO

Il valore economico annuale presunto del servizio è pari ad **€ 185.942,34** Iva esclusa di cui € 116.942,34 sono riferiti ai costi della manodopera per le figure professionali richieste all'art.10 della presente scheda (circa il 62,89%).



Azienda USL Toscana Nord Ovest

Scheda Tecnica "A"
Centro Diurno Disabili ALBICOCCO - Rosignano Solvay
Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia
CIG n. 9574959221

13. INFORMAZIONI TECNICHE E SOPRALLUOGO

Referente: Daniela Bicchierini		
Tel. 3409483081		E-mail daniela.bicchierini@uslnordovest.toscana.it

14. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario, riceverà una retta giornaliera omnicomprensiva per ogni posto utente effettivamente occupato. La retta giornaliera risulta quella offerta dal concorrente risultato aggiudicatario.

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario, riceverà una retta giornaliera omnicomprensiva per ogni posto utente effettivamente occupato.

La fatturazione dei posti utenti occupati dovrà essere effettuata mensilmente. Trattandosi di servizio a retta, in caso di assenza, la retta giornaliera non verrà corrisposta.

Tale fattura deve indicare:

- il riferimento dell'utente, incluso il Comune di residenza, nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali
- i giorni di presenza
- e la retta giornaliera

Al fine del conteggio dell'addebito mensile, la giornata di ingresso viene considerata giornata di presenza effettiva.

In caso di inserimenti a tempo parziale, autorizzati dalla Zona distretto, in caso di tempo parziale orizzontale la retta applicata dovrà essere proporzionale al valore della retta intera in relazione alle ore di presenza, mentre in caso di tempo parziale verticale la retta dovrà essere fatturata solo per le giornate di presenza.

Al fine del conteggio dell'addebito mensile, la giornata di ingresso viene considerata giornata di presenza effettiva.

Considerato che la scheda tecnica indica il numero massimo di posti, nell'ipotesi in cui la minore occupazione sia superiore al 20% l'appaltatore potrà richiedere il riconoscimento di un valore a compensazione del minor incasso. In caso di attivazione di tale richiesta, da parte dell'appaltatore, la Zona Distretto SdS procederà con l'accertamento del tasso di occupazione medio mensile su base annuale. Pertanto, a decorrere dall'avvio delle prestazioni, a cadenza annuale il DEC effettuerà una verifica in merito al numero medio mensile dei posti occupati.

Se dall'esito di tale verifica risulta che il numero medio mensile dei posti occupati è inferiore all'80% dei posti massimi, il DEC riconoscerà all'appaltatore a titolo conguaglio il 50% del seguente valore:



Azienda USL Toscana Nord Ovest

Scheda Tecnica "A"
Centro Diurno Disabili ALBICOCCO - Rosignano Solvay
Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia
CIG n. 9574959221

[80% dei posti massimi indicati della scheda tecnica - (sottratta) media mensile dei posti occupati calcolato su base annuale] X (moltiplicato) retta giornaliera X (moltiplicato) giorni apertura (gg anno)

Tale valore viene riconosciuto all'appaltatore a titolo di rimborso anche dei costi fissi correlati all'organizzazione.

15. DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTUALE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest nomina la Dott.ssa Daniela Bicchierini Direttore Esecuzione Contrattuale (DEC).

16. RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP)

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest nomina il Dr. Franco Bensa Responsabile Unico del Procedimento.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO BENSA

DATA FIRMA: 02/01/2023 15:19:32

IMPRONTA: 64643138326364393735313066343364653965616334623731306536656234303739363434386262